

**IL SOLE-24 ORE**

14 Settembre 2006

**Professioni.** Da domani confronti sulla riforma fra Via Arenula e i rappresentanti di Ordini e associazioni

# Albi, la Giustizia riapre il cantiere

Il sottosegretario Scotti: entro fine mese una bozza di Ddl delega

**Laura Cavestri**  
ROMA

Si comincia domani con le professioni sanitarie e legali. Si conclude, entro venerdì 22, con le associazioni non regolamentate il cui calendario è in via di definizione.

Con un ventaglio di consultazioni, il ministero della Giustizia riaccende il confronto con i vertici di Ordini e associazioni non regolamentate per mettere le ali alla legge quadro di riforma delle professioni. Che prenderà la forma di un disegno di legge delega da presentare in Consiglio dei ministri forse già entro fine settembre.

A ufficializzare il round di

consultazioni è stata una nota di via Arenula.

Il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Scotti, su incarico del Guardasigilli, Clemente Mastella, ha infatti programmato una serie di incontri con gli Ordini e le associazioni professionali per predisporre il testo di riforma.

«Gli incontri — spiega Scotti — si concluderanno la prossima settimana e fanno seguito a quelli già realizzati con rappresentanti del ministero per lo Sviluppo Economico, della Salute e delle Politiche giovanili». Inoltre, Mastella — che aveva annunciato la predisposizione di un testo governativo con

un telegramma durante il Congresso nazionale degli ingegneri di Treviso (si veda «Il Sole-24 Ore» dell'8 settembre) — intende anche inaugurare un «tavolo tecnico di costante confronto» con i profili professionali, anche dopo il varo della legge quadro. «Come dicastero — ha sottolineato Scotti — entro 10-15 giorni saremo in gra-

## LE POSIZIONI

Il Governo farà leva anche su proposte già elaborate e presentate Sirica (Cup): necessario correggere il Dl Bersani

do di produrre un testo che sarà un disegno di legge delega con una serie di principi e regole molto precise. Così che il Parlamento abbia piena consapevolezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere».

Una scelta auspicata anche dagli avvocati. Il presidente del Cnf, Guido Alpa, ha infatti sottolineato «la disponibilità a condire principi generali con le altre professioni, ma anche la necessità di "regole speciali" che tengano conto delle specificità dei diversi profili».

I contenuti del provvedimento, ha proseguito Scotti, sintetizzano in gran parte «gli elementi convergenti dei diversi

testi depositati alle Camere. Dal testo Vietti al più recente testo Mantini, sino all'ultimo, depositato lo scorso 21 luglio da Giancarlo Laurini (Fi)».

«I vertici professionali — ha sottolineato Scotti — saranno sentiti per delegazioni di "famiglie omologhe"». Si comincia domani con chirurghi, odontoiatri, psicologi, biologi e chimici. Nello stesso giorno, a seguire (ma separatamente), notai e avvocati. Martedì 19 toccherà all'area tecnica (ingegneri, architetti pianificatori e paesaggisti, geometri, geologi e periti industriali). Il giorno dopo sono convocati agrotecnici, dottori agronomi e forestali, periti

agrari, giornalisti e tecnologi alimentari. Giovedì 21 sono attesi agenti di cambio, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, assistenti sociali, ragionieri e attuari. A chiudere il cerchio saranno i rappresentanti delle associazioni non regolamentate, il cui calendario è però in via di definizione.

«Andremo ad ascoltare cosa il Governo ha da dire — ha concluso Raffaele Sirica, presidente del Consiglio nazionale architetti e del Cup — ma anche a ribadire quelle correzioni al decreto Bersani che devono trovare spazio nella riforma delle professioni. A partire dalla tariffa minima per i lavori pubblici».